

LO SMART WORKING TRA PUBBLICO E PRIVATO

Intervento di Pietro Ichino nel webinar
promosso da **AGI-Associazione Giuslavoristi Italiani**
16 settembre 2020



Quattro requisiti di fatto perché il lavoro possa essere davvero *smart*

1. Natura dell'attività lavorativa:

- che essa sia suscettibile di essere svolta per via informatica e telematica

2. Tecnologia:

- disponibilità di **pc** e buona **connessione** alla rete
- **gestionale** e **data-set** aziendali accessibili da remoto

3. Struttura del rapporto:

- prestazione misurabile non più sull'estensione temporale ma sul **conseguimento di obiettivi**, sui quali sia possibile **responsabilizzazione**

4. Logistica personale:

- disponibilità di un **luogo adatto** dove svolgere la propria attività



Che cosa è accaduto con il *lockdown* nel settore privato

- Dal 9 marzo, **dove c'erano i primi due requisiti** si è lavorato da casa...
- ... scoprendo con sorpresa **spazi rilevanti per lo SM prima sconosciuti**, di cui ora molte aziende si propongono di perfezionare e consolidare l'utilizzo
- Dove non c'erano neppure i primi due requisiti, invece, **il personale è stato sospeso con attivazione della CIG**



Che cosa è accaduto con il *lockdown* nel settore pubblico: la versione ufficiale

Il problema cruciale delle amministrazioni pubbliche: l'incapacità del management di **valutare, distinguere e differenziare** di conseguenza

- **17.6.2020**: «Siamo orgogliosi del **90% degli statali in smart working**, addirittura con un aumento della produttività» (dich. ministra Dadone)

Si è finto che fosse possibile il lavoro agile **anche senza alcuno dei 4 requisiti**

Salvo, poi:

- **26.6.2020**: «Entro fine anno abbiamo intenzione di censire le attività che si possono svolgere da remoto. **Puntiamo al 50%**» (dich. Min. Dadone)



Che cosa è accaduto con il *lockdown* nelle amministrazioni statali (salvo sanità e sicurezza): la realtà

- Nella **SCUOLA**: una parte degli insegnanti si è impegnata nella DaD, a spese proprie; un'altra parte no (probabilmente più numerosa al sud)
- Nella **GIUSTIZIA**: solo una piccola parte dell'attività giudiziale urgente è proseguita; ma la rete è inaccessibile dall'esterno; ritardi dilatati
- Nella **AMM. TRIBUTARIA, MOTORIZZAZIONE CIVILE, ISPETTORATI, SOVRINTENDENZE**: di fatto chiusura pressoché totale fino a giugno con differimento di tutte le pratiche



Tutto questo è stato coperto con la dicitura «smart working»: nessuna rilevazione su chi ha lavorato (e quanto) e chi no

Lo SM nel prossimo futuro

Nel settore privato

Due **tendenze opposte**:

- a un graduale **riassorbimento** (quasi) totale dello SW
- a un suo uso come **forma normale** di lavoro, con conseguente riforma della struttura del rapporto

Nel settore pubblico

Vengono annunciate norme tendenti ad attribuire un **diritto allo SW** ad ampie quote di personale



La legge non può forzare, né in un senso né nell'altro:

non si fa un buon servizio allo sviluppo dello SW
imponendolo senza che ce ne siano di fatto i 4 requisiti indispensabili

Grazie della vostra attenzione

Queste slides si possono scaricare dal sito www.pietroichino.it

Ivi anche un portale interamente dedicato allo Smart work
nei settori privato e pubblico

